



Protocollo n.60/U- FP 2021

Roma, 4 febbraio 2021

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL
Ai Delegati ed iscritti FP CGIL
Agenzie Industrie Difesa

OGGETTO: la FP CGIL incontra il nuovo Direttore di Agenzia Industrie Difesa.

Si è da poco concluso il primo incontro avuto con il Sen. Nicola LATORRE, neo Direttore Generale dell' AID, a suo tempo richiesto dalla FP CGIL con le altre organizzazioni sindacali confederali.

Nella sua relazione introduttiva il D.G. ha sottolineato l'importanza che attribuisce al corretto esercizio delle relazioni sindacali tra le parti, e ha inteso sottolineare la necessità di dare inizio ad un percorso di collaborazione finalizzato alla definizione e alla risoluzione delle annose criticità che allo stato persistono in Agenzia e negli stabilimenti produttivi.

Da questo punto di vista, almeno tre sono le priorità che ha inteso individuare e partecipare alle organizzazioni sindacali presenti: in termini di prossimo intervento.

- L'elaborazione di un piano industriale aggiornato, in grado di esprimere una strategia complessiva da adottare come Agenzia, seppure tenendo conto delle singole specificità rappresentate dagli Stabilimenti;

- La messa in sicurezza delle infrastrutture degli Stabilimenti, e l'avvio di una campagna di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

- La stabilizzazione dei precari, e la valutazione di particolari criticità esistenti soprattutto negli Stabilimenti di Fontana Liri e Castellammare di Stabia.

La FP CGIL nel proprio intervento ha replicato accogliendo positivamente la disponibilità del Sen. Latorre, ma chiedendo al contempo disponibilità e impegno sull'osservanza e rispetto delle relazioni sindacali e del vigente C.C.N.L., soprattutto in ambito territoriale; una maggiore trasparenza e condivisione del Piano Industriale, da discutere prima che venga poi trasmesso al Ministro per l'approvazione, sugli investimenti e sulle procedure di reclutamento e stabilizzazione dei lavoratori interinali, oltre all'esigenza di avviare un piano straordinario di assunzioni che colmi le gravi lacune di organico esistenti in pressoché tutte le strutture di AID.

Sul tema riferito alle assunzioni, è stata da noi illustrata – e poi anche trasmessa - al neo Direttore di AID la proposta unitaria di contratto di formazione lavoro a suo tempo consegnata alla valutazione dei Ministri della difesa che si sono fin qui succeduti e, da ultimo, anche al Ministro Guerini, al fine di agevolare percorsi di assunzione di giovani che escono in particolare dal percorso di studi compiuto negli istituti professionali, e che possono essere formati nelle ex scuole allievi operai della difesa, oggi centri per la formazione, per essere impiegati negli stabilimenti, creando così i presupposti per aumentare l'offerta di lavoro e rispondere ai bisogni dei territori.

Nella circostanza, sono poi state sollevate dalla FP CGIL questioni quali:

a) la necessità di definire e condividere quanto prima possibile – quantunque con grande e colpevole ritardo, essenzialmente dovuto alla mancata convocazione delle organizzazioni sindacali da parte di AID - il Protocollo d'intesa sulla sicurezza e lavoro agile dei lavoratori;

b) l'esigenza di affrontare con immediatezza talune situazioni che più di altre allo stato attuale manifestano bisogni di attenzione, e che in particolare riguardano gli stabilimenti di Gaeta, Fontana Liri e Capua, evidenziando al contempo alcune significative criticità, che di seguito riportiamo.

Su Gaeta: considerata l'importanza e la valenza delle attività assicurate nello stabilimento, abbiamo sottolineato la necessità di programmare quanto prima urgentemente interventi sul versante occupazionale, gravemente compromesso. In tal senso, abbiamo inteso anche richiamare e



valorizzare il documento di impegno condiviso dalle parti a livello territoriale e fatto pervenire nei giorni scorsi al Direttore di AID da quello stabilimento che evidenzia proprio quelle criticità.

Su Fontana Liri: grande e storica struttura produttiva, abbiamo chiesto di capire e se possibile contribuire all'avvio della discussione sulle prospettive – anche occupazionali - dello stabilimento, fornendo un'ipotesi progettuale di rilancio, che peraltro gli abbiamo già trasmesso, con l'auspicio che possa contribuire a ridefinirne gli obiettivi favorendo una ripresa delle attività e dell'occupazione.

Su Capua: abbiamo sollevato diverse problematiche, essenzialmente riconducibili, a nostro giudizio, all'assenza di corrette relazioni sindacali, evidenziando al contempo la natura di alcune decisioni non preliminarmente partecipate alle rappresentanze sindacali dei lavoratori che invece rientrano appieno nell'obbligo di osservanza delle regole contenute nel vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il Direttore di AID ha concluso i lavori ringraziando le OO.SS. per il contributo che hanno saputo conferire alla discussione odierna e che vorranno fornire nel prossimo futuro, impegnandosi a lavorare insieme al proprio staff sugli obiettivi che realisticamente e concretamente potranno realizzarsi, senza nascondere le difficoltà esistenti su alcuni temi e Stabilimenti che comunque intende affrontare e sulle quali ha chiesto di ragionare insieme, con l'impegno a rivederci presto per avviare il confronto tra le parti.

Vi terremo come sempre aggiornati.

*p. la FP CGIL Nazionale
Francesco Quinti
Roberto De Cesaris*